

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 99

DEL 27/10/2005

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 27/10/2005 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	A	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	A
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	A
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: -----

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO
ALLEGATI NO

Bibbiena, 11 ottobre '05

Egr. DIRETTORE di
CASENTINO 2000
STIA

P.C. AL CONSIGLIERE
DI MINORANZA

PROF.SSA SERENA BRAMI
CHECCACCI

Ecco come il Comune di Bibbiena festeggia e premia (non tutti i suoi cittadini !) specialmente quelli che hanno praticato lo sport a livello agonistico e con più che buoni risultati in campo nazionale. Ho praticato lo sport del tiro a segno (Carabina Libera) a livello nazionale per circa una quindicina di anni (l'ultima gara è del Settembre 1994).

La Sezione del Tiro a Segno è quella sita al Corsalone (Comune di Bibbiena) per la quale sono stato tiratore agonista, segretario e delegato della sezione in seno alla Unione Italiana di Tiro a Segno. Quest'ultima carica mi ha portato a rappresentare il Presidente di Bibbiena presso l'Unione in occasione di assemblee, elezioni, ecc. quando questi ne era impedito. Ho gareggiato molto e il mio medagliere (allego foto) conta molte medaglie che testimoniano le gare vinte e quelle dove il punteggio mi posizionava non lontano dal vincitore: sono stato anche campione italiano dei veterani.

Insomma ho portatati i "colori di Bibbiena" come sezione di tiro (la più antica associazione sportiva del Casentino: fine 1800) da Roma a Milano, da Sanremo a Verona, Mirano, Calalzo di Cadore, da Brescia a Jesi, ecc.; e questo per tanti anni. E' vero che il tiro a segno è uno sport poco conosciuto, ma è pur sempre uno sport.

Il Comune di Bibbiena ha organizzato poco più di un mese fa la Giornata dello Sport (per la quale sono stati spesi i denari dei cittadini) dove, mi riferiscono, sono stati festeggiati e premiati anche quelli che il nome di Bibbiena, agonisticamente parlando, non lo hanno portato nemmeno al di là delle mura del paese. Io non stato nemmeno invitato !!!

E non si dica che gli Amministratori non mi conoscono. L'attuale Sindaco, qualche Consigliere e qualche Assessore sono stati a suo tempo miei alunni all'Ist. Tecnico Ind. Inoltre ogni tanto vengo contattato dal Comune per qualche notizia sulla sezione di tiro. Parlavo di quanto sopra con un amico e costui mi chiede: "Ma tu non avrai per caso sbagliato partito?". Gli ho risposto: "E se tu avessi ragione?".

Ritengo che nelle questioni inerenti lo sport l'essere dello stesso colore politico o no degli amministratori non dovrebbe includere o escludere. Purtroppo..... Invece !

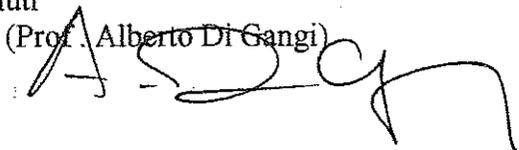
Che ne pensa Direttore ? Tenga anche presente che dopo il 1975 fino al 1994 sono stato l'unico tiratore di Carabina (in tutta la Provincia di Arezzo) che ha portato il nome di Bibbiena in giro per l'Italia. Da dieci anni, come radioamatore bibbienese, sto facendo la stessa cosa non solo per l'Italia ma per il mondo.

Per chiudere : un altro tiratore, anche lui con un bel medagliere, è stato dimenticato. Forse pure lui non ha i "capelli rossi".

La ringrazio se vorrà pubblicare, distinti saluti

Loc. Terrossola, 52/C
Bibbiena

(Prof. Alberto Di Gangi)



Louifreio

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

→ U.F. SEK.
SIND.
VILIAM

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
022808 26.10.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

Partina 21/10/05

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

Interrogazione in merito ai risultati delle indagini sismiche sugli edifici scolastici del comune e allo stato di attuazione degli interventi sugli edifici stessi per gli adeguamenti antisismici.

Ad un anno dal tragico evento che colpì la scuola elementare di San Giuliano di Puglia e per evitare che una tragedia simile possa ripetersi, chiediamo che il Sindaco e/o l'Assessore competente riferiscano sui risultati ottenuti a seguito delle indagini sismiche effettuate sugli edifici comunali, con particolare riguardo agli edifici scolastici, e sullo stato di attuazione degli interventi per gli adeguamenti antisismici sugli edifici stessi.

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale



Vu' impellente

Reclamazione per il bilancio comunale del 27/10/05

La Finanziaria e i tagli alle spese dei comuni

Il comune di Bibbiena dovrebbe avere a fianco della giunta un consulente al bilancio ^{f. m.}
per cercare di limitare le spese inutili e ottimizzare le risorse dell'ente

Nel solo periodo che va da giugno 2005 a ottobre il la Giunta Comunale ha deliberato qualcosa
come 350.000,00 trecentocinquantamila euro pari a circa 700milioni di vecchie lire ^{di spesa} per

sponsorizzare iniziative e attività culturali e promozionali che di seguito elenco:

attività teatrale Nata, mostra paesaggi del Casentino, musica classica Ciaf, Bocciofila, comitato
parrocchiale Partina, mostra scambio Soci, ciclorlo Arci Terrossola, circolo Arci Campi, Circolo Arci
Freggina, A.T. Bibbiena, immagini e percorso del gusto (102.000 euro tra quanto erogato da enti
sovracomunali e quanto dal Comune di Bibbiena) filarminbica Bibbiense per sistemazione sede
(125.000,00) arcobaleno ^{vite} ~~vite~~, festa dei popoli, mostra pittura, festa sport ecc.

Una più attenta disciplina di spesa vrebbe consentito la spònsorizzazione di queste manifestazioni
e attiuività con un notevole risparmio di spesa.

Se pensiamo che in un anno il Comune introita circa 1.400.000 unmilione quattrocentomila Euro a
titolo di tassa sui rifiuti solidi urbani (avendo aumentato di circa il 14 % rispetto all'anno precedente
il costo a carico dei cittadini) vediamo che una cifra pari al 25% della tasse globali sui rifiuti solidi
urbani poteva se risparmiata nelle attività di cui sopra non gravare sui cittadini bibbienesi.

Ogni famiglia si sarebbe trovata in cartella esattoriale dai 100 ai 150 euro in meno per i rifiuti.

Questo piccolo calcolo prendendo a campione ^{solo} quattro mesi di attività e di spesa della giunta
nell'arco di un anno il risparmio potrà essere ancora maggiore.

Pertanto invitiamo la giunta a rivedere il criterio e la misura delle spese e a ridurre semmai le
imposte in un periodo di gravi difficoltà economiche per tutte le famiglie bibbienesi.

Questo vuole essere un contributo alla buona amministrazione e non un attacco alla giunta del

Comune.

Bibbiena Centro Storico
Avv. Adolfo Bendoni



SIND.
SEGR.

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
022474 21.10.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
022722 26.10.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

U.F. S.E. h. ←
SIND.
VIGILANTI

Avv. ADOLFO BENDONI
Via Rosa Scoti n.29
52011 Bibbiena

BIBBIENA CENTRO STORICO

Interpellanza per il consiglio comunale del 27.10.2005

L'avv. Adolfo bendoni capogruppo di Bibbiena Centro Storico, chiede che il Sindaco voglia riferire al consiglio sulla dichiarazione di fallimento della GIT spa di >Soci sulla liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Tessile di Soci e sul fallimento della Stimet Prefabbricati spa pronunciate dal Tribunale di Arezzo e dai Ministeri competenti., quali notizie ha avuto quali rapporti ha tenuto e se la collaborazione con la Mabo Prefabbricati che avrebbe preso in affitto dalla Stimet spa l'azienda continui la sua attività nello stabilimento di Corsalone loc. Fontechiara e quanto ne ha risentito in termini numerici la occupazione dei dipendenti..

Voglia riferire se il Comune ha recuperato l'immobile di Soci da adibire a scuola media e se ha recuperato gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in base ai noti contratti stipulati con la Cooperativa tessile e se l'immobile che doveva essere da anni di proprietà del Comune di Bibbiena sia oggetto dell'attivo fallimentare e a che punto sia la pratica legale per il recupero di quanto si spettanza del Comune.

Dica anche a quanto ammonta il credito vantato dal Comune . Metta a disposizione del Consiglio il sindaco tutti i documenti relativi a tale pratica ivi compreso gli atti di incarico ai legali del Comune affinché si possa comprendere quale sia l'iter e i rapporti con i commissari liquidatori o i curatori fallimentari di dette aziende.

Bibbiena 26.10.2005.



ENTRA IL VICE SINDACO PIANTINI PER CUI PRESENTI N. 16

Punto 2: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO;

Presidente Vigiani: punto 2 all'Odg (legge l'oggetto); dunque abbiamo un'interrogazione del gruppo consiliare Alleanza Nazionale, ma essendo assente il Consigliere, lo rinviamo alla volta prossima.

Abbiamo poi due interpellanze del Consigliere A. Bondoni, quindi passo a lui la parola.

Bondoni (Bibbiena Centro storico): cercherò di essere breve perché vorrei vedere se si riesce a fare anche velocemente; comunque, la 1° interpellanza che è anche poi una raccomandazione al C.C. ecco riguarda le spese che la Giunta Comunale ha deliberato nel periodo che va da giugno ad ottobre del 2005. Io ho fatto un rapido calcolo, sono tutte spese finalizzate a sponsorizzare varie iniziative, attività culturali promozionali ed anche spese, investimenti diciamo per associazioni che operano nel territorio comunale, quali la Filarmonica, altre associazioni culturali, la Nata, i circoli Arci di Terrossola, di Campi, di Freggina, l'AT Bibbiena, Le Immagini ed i Percorsi del gusto, o il Centro Fotografico Nazionale; ecco, da un calcolo prudenziale senza tener conto di quella che è stata poi la spesa per il Centro Nazionale Fotografico, il Comune pur spendendo anche soldi che ah avuto da altri enti o istituzioni, ha messo insieme qualcosa come circa 350.000 € in 4 mesi. Ecco, secondo me, vorrei porre l'attenzione su questo fatto, perché la cifra non è di poco conto e pur essendo anche finalizzata, perché questo l'ho sempre detto, ad iniziative che sicuramente hanno anche un aspetto largamente positivo per il Comune e per la popolazione, però secondo me, è assolutamente necessario cercare di conciliare una spesa contenuta con delle iniziative anche giuste. In questo senso, tenuto conto che, per esempio anche per il discorso del Percorso del gusto che è stato anche quello una spesa piuttosto rilevante, sono 102.000 €, di cui mi pare di ricordare, almeno 50.000 € venivano dalla Provincia o da quell'altra struttura regionale; poi abbiamo 125.000 € per ristrutturare la sede della Filarmonica, che sicuramente è un'iniziativa meritoria, ma diciamo incide in maniera abbastanza consistente sul bilancio. Poi abbiamo le spese per il Centro fotografico che non sono conteggiate in questi 350.000 €, ecco noi vediamo come tutte queste iniziative, pur giuste, hanno dei costi rilevanti, rilevanti per il Comune e per la collettività. Se poi andiamo a confrontare quello che il Comune ha messo a ruolo come Tassa sui rifiuti soldi urbani che è aumentata in maniera cospicua rispetto all'anno precedente, noi vediamo che a fronte di un introito di 1.400.000 € circa 2 miliardi e otto in un anno, di Tarsu, abbiamo solo in questi mesi, per queste sponsorizzazioni e queste iniziative, una spesa che copre un quarto di questa entrata. Quindi io dico se la Giunta, in questo senso quando io ipotizzo un consulente al bilancio fisso, non è una provocazione, ma è una maniera costruttiva per dire che qualcuno deve vigilare o comunque essere una forma di garanzia che spetti all'Opposizione o alla Maggioranza, sulle spese che la G.C. via via delibera, è proprio per cercare di conciliare un risparmio di spesa con un risparmio anche di imposte e di tasse. Perché sostanzialmente, secondo me, con un po' più di oculatezza il Comune può anche fare le stesse iniziative, ma non spendere queste cifre; questo poi tornerebbe a favore del bilancio ed a favore di tutti i cittadini anche appunto, in punto di tasse e di imposte che il Comune giustamente mette a carico di tutte le famiglie. Con un calcolo approssimativo, se noi pensiamo che una bolletta media di rifiuti solidi urbani va sui 400-500 € all'anno per ogni famiglia, con un risparmio di un 20-25%, ora io non so, ma si potrà... ascolta, sotto 400 ce n'è pochi. Va bene (...) Diciamo che se noi riusciamo a risparmiare una cifra siffatta, incide su un 20-25% sull'entrata della Tarsu. Quindi non dico che non si spenda niente, ma se anche riuscissimo a contenere un 10-15%, credo che faremmo cosa gradita a tutti i bibbienesi e nel contempo, riusciamo come Comune a fare le stesse iniziative senza ecco... Questa mia vuol essere non una provocazione, non vuol essere una critica aspra, vuol essere solo un modo costruttivo per dire per il futuro anche la G.C. valuti questo, cerchi di conciliare questi due aspetti. Quindi la mia è una raccomandazione più che un'interpellanza,

credo che possa trovare il consenso "bipartisan" da parte di tutti, perché sostanzialmente mi pare una cosa giusta cercare di conciliare questi due aspetti: la spesa con le entrate. Grazie.

Presidente Vigiani: puoi continuare con l'altra interpellanza poi...

Bendoni (Bibbiena Centro storico): sì, l'altra interpellanza è stata fatta solo ieri perché il Tribunale di Arezzo, il 7 ottobre, ha dichiarato il fallimento del Gruppo tessile di Soci ed il fallimento della Stimet Prefabbricati Spa; naturalmente l'unica struttura che è rimasta in piedi ancora "in bonis" che aspetta l'omologa del concordato è la Stimet Spa. E' una situazione giuridicamente stranissima per cui hanno dichiarato il fallimento della Società che avrebbe preso, sarebbe la cessionaria, quella che ha rilevato un ramo di azienda, quindi che ha rilevato i debiti fatti dalla casa madre che è la Stimet Spa e non è stato dichiarato il fallimento della Stimet Spa, che a questo punto, è probabilmente un contenitore vuoto, perché probabilmente forse per cercare di tenere in piedi il rapporto che è stato instaurato con la Mabo e quindi ai fini occupazionali. Perché giuridicamente è veramente strano e contro il codice anche che, praticamente, il debitore principale non viene liberato dai propri debiti perché ha ceduto un ramo di azienda, rimangono debitori sia il cedente che il cessionario. Qui è rimasta in piedi l'azienda cedente. Io in questo senso chiedevo al Sindaco, anche per quanto riguarda poi Soci, perché riguarda direttamente il Comune, è stato dichiarata anche il fallimento, si chiama la liquidazione coatta amministrativa della Coop. Tessile, che è l'equivalente del fallimento nelle società normali. Le cooperative hanno questo procedura con il Ministero. Siccome il Comune è proprietario o doveva essere proprietario di quel fabbricato in cui già da anni doveva essere realizzata la Scuola media, io ecco ho chiesto al Sindaco se può riferire al C.C. a che punto è la pratica legale che è stata affidata allo Studio Baldo- Manneschi di Arezzo, se ci sono concrete prospettive di riprendere questo immobile e se il Comune, purtroppo forse dovrà perdere l'Ici o altri crediti maturati nei confronti della Cooperativa, perché io mi auguro, che almeno dal punto di vista del fabbricato sia possibile acquisirlo al patrimonio del Comune, ci vorrà sicuramente un atto notarile o una sentenza, perché ora come ora il fabbricato fa parte dell'attivo fallimentare. Però ecco se il Sindaco ci riferisce su questo, che credo anche questo sia di interesse di tutta la collettività, perché bene o male anche questo fabbricato credo che abbia un valore notevole, che possa essere adibito a scopi istituzionali, come era previsto per la Scuola media o per altre funzioni pubbliche. Quindi se il Sindaco ci riferisce su questi aspetti. Grazie.

Checacci (Forza Italia): prima di tutto vorrei associarmi alla richiesta ultima che ha fatto il Cons. Bendoni, relativa soprattutto a quell'immobile che di diritto e di fatto dovrebbe essere una proprietà del Comune, mentre è rimasto proprietà altrui. E' chiaro che in questa amministrazione coatta, noi troveremo questo bene fra i pochi beni per saldare dei debiti che ci sono. Quindi io chiedo al Sindaco, aggiungo un'altra domanda al Sindaco, ammesso anche, cosa che non sarà probabilmente facile, che si riesca a recuperare questo bene, un danno al Comune certamente è stato fatto e grave. Perché per riaverlo dovrà passare ancora del tempo, prima che rientri a disponibilità del Comune, ci saranno delle spese da affrontare per riuscire ad averlo, ammesso che poi vada a buon fine la procedura; quindi i danni ci sono già stati, il Comune non ha incassato perché doveva avere come compenso questo immobile, sono passati credo dalla 1° convenzione quasi venti anni, perché ci sono varie convenzioni, e che cosa abbiamo? Il Comune adempie alla sua parte, la controparte non adempie ai propri impegni ed il Comune sta fermo fino a quando, circa l'aprile scorso, sollecitato, sollecitato dalla Minoranza, parte finalmente l'incarico ad un legale perché inizi qualcosa. Noi non sappiamo a che punto è arrivato questo legale per l'incarico che gli è stato dato e certamente sappiamo una cosa: che il danno alle casse del Comune c'è ed è grave. Ammesso che tutto vada bene, il Comune non ha riscosso, non ha avuto il bene, per riaverlo certamente avrà ancora altre spese da affrontare e questo, credo che non sia certo interesse dei cittadini.

Se il Presidente mi consente vorrei andare avanti con altre interrogazioni; allora il Sindaco ha ricevuto ed è giunta a me per conoscenza una lettera di un cittadino che lamenta di essere stato dimenticato in una manifestazione. Io vorrei leggerla;

Legge la lettera acquisita agli atti del C.C. come documento n. 1

Quindi eventualmente dopo il Sindaco ci potrà anche chiarire il perchè di questa esclusione che ha offeso indubbiamente la persona.

Poi volevo delle precisazioni in merito ad una delibera abbastanza recente, eventualmente poi posso passarla al Sindaco se non ce l'ha sotto mano. E' del 18/10/2005 e riguarda i lavori di realizzazione del sistema integrato per il trasporto merci in Casentino. Qui nella premessa, praticamente, ci troviamo una certa difficoltà a capire, si scrive: "con delibera della GC esecutiva ecc. (...) è stato approvato ai fini espropriativi, il progetto esecutivo per la realizzazione del sistema integrato per il trasporto merci in Casentino, raccordo ferroviario Pianacci, a firma dell'Ing. Donatelli e dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità, l'urgenza delle opere in esso previste." Si stabilisce quindi che entro 6 mesi si dovranno fare tutte queste cose, e entro 36 mesi tutto dovrà essere completato. Se nonché poi in questa delibera, preso atto della richiesta dell'Arch Brami, si proroga per un anno i termini per iniziare gli espropri, in attesa, praticamente per l'occupazione delle aree interessate dalla realizzazione del raccordo, in quanto sono in corso trattative e frazionamento di terreni. Quindi era urgente il 22/11/2002 e adesso si può dilazionare di un altro anno, mi sembra effettivamente un po' difficile da seguire.

Un'altra piccola cosa è sulle attività di promozione all'educazione motoria e sportiva, che viene dato praticamente l'incarico all'associazione Tortuga, di fare sia presso la palestra di Soci che di Bibbiena, l'attività motoria per gli anziani, in particolar modo. Si tratta di un'associazione che non ha fini di lucro, gli vengono per questo date gratuitamente le palestre, il Comune rinuncia anche al rimborso della luce, del riscaldamento e delle pulizie, però mi sembra che manchi una cosa importante: quanto questa associazione fa pagare? Perché praticamente il Comune sta concedendo qualcosa perché deve essere a beneficio di una fetta importante della popolazione, no? Però questi benefici dovrebbero anche riportarne un altro sugli utenti, quindi sarebbe bene, secondo noi, che il Comune sapesse anche quanto chi usufruirà di questo servizio paga. Perché se costa quanto una palestra privata o poco meno, allora non è giusto fare doni.

Presidente Vigiani: ci sono altre interrogazioni?

Riprende Checcacci: no io devo solamente ripetere un'altra cosa, vedo di nuovo, ci sono in programma tirocini formativi, ci sono dei pensionamenti fra il personale, la pubblicità a queste cose però la vedo sempre molto poco. Grazie.

Corezzi (Forza Italia): allora la mia è una raccomandazione più che un'interrogazione; torno su un argomento sul quale già il mio gruppo ha interpellato la Giunta diversi mesi fa, prima io, poi il Cons. Vitellozzi, poi anche altri colleghi consiglieri mi sembra hanno posto il problema del collegamento ADSL che coinvolge Bibbiena, ma non le altre frazioni del Comune. Ora la raccomandazione riguarda un bando, un appalto concorso bandito dalla Provincia di Firenze e per questo, secondo me, rappresenta un suggerimento e anche non imputabile di strumentalizzazioni politiche, visto che l'iniziativa viene dalla Provincia di Firenze e le due Comunità Montane del Mugello e della Montagna Fiorentina; quindi tutti enti diciamo amministrati da giunte di Sinistra. Però secondo me queste amministrazioni hanno intrapreso un'iniziativa intelligente, per farla breve: per i comuni montani, siccome è acclarato l'indisponibilità del soggetto privato, la Telecom, a fare investimenti sui cavi per portare il collegamento nei paesi più sperduti e anche meno sperduti, perché non arriva neanche a Soci, figuriamoci, non so, a Montemignaio o luoghi del genere, allora la Provincia di Firenze, in collaborazione e con l'Università di Firenze, che ha diciamo messo in piedi questo studio su un sistema di tecnologia wireless, insomma senza fili, collegamenti alla rete ADSL con onde radio, facendo a meno del collegamento con i fili, con dei ponti radio che hanno,

diciamo così, un'ampiezza limitata, dato la lunghezza d'onda, la frequenza di queste onde, però, comunque è un investimento consistente, perché è di 5,6 milioni di Euro, 3 milioni e otto con fondi europei, un milione e due lo mette la Provincia di Firenze, un altro milione e 200 mila Euro li mette il soggetto privato che si candiderà a realizzare la rete e a poi gestirla in appalto. La rete, leggo proprio dal comunicato stampa della Provincia di Firenze del 14 ottobre, perché tra l'altro è stata proprio un'iniziativa recente, "la rete passerà poi in proprietà alla Provincia subito dopo la realizzazione, il concessionario poi dovrà riconoscere alla Provincia una royalty annuale, derivante dalla propria attività di business, nella percentuale minima del 6% del fatturato" Quindi diciamo, ci guadagna la Provincia perché incentiva il privato a realizzarla, e poi il privato che gestirà la rete e ne ricaverà un utile dai servizi, ne girerà una parte alla Provincia. Dice il Presidente della Comunità del Mugello, Stefano Tagliaferri: "la tecnologia wireless diventa per i territori montani, in particolare i comuni più piccoli e distanti, una straordinaria opportunità di collegamento e comunicazione, sia per i cittadini che le istituzioni, per le attività economiche e per le attività produttive, le reti immateriali possono più delle vie di comunicazione terrestri; la nuova dimensione della vicinanza non è più spaziale, ma temporale, queste nuove infrastrutture a larga banda sono un valore aggiunto per i territori montani perché permettono di avvicinare con la velocità ciò che è distante fisicamente." Qui oltre al comunicato c'è tutto l'appalto, il bando d'appalto concorso per i soggetti privati, ecco, il nostro suggerimento è al Sindaco, di portare l'argomento nella Conferenza dei Sindaci e di vedere se con gli altri sindaci dei comuni casentinesi, è possibile tirar fuori un'iniziativa del genere. Ora il gruppo di Forza Italia di Bibbiena farà anche in modo che l'argomento sia portato, dal nostro gruppo provinciale, in Provincia, per sentire anche il parere del Presidente della Provincia. Visto che è una Provincia confinante che realizza questa rete, sarebbe curioso, diciamo, dimostrare un minor interesse a questo tipo di problema, per una Provincia come quella aretina che è ancora più montana, se vogliamo di quella fiorentina. Però pensiamo che anche il Sindaco, se riterrà la cosa interessante, come noi pensiamo che sia, può attivarsi per propagandarla, comunque incentivarne la discussione con i suoi colleghi sindaci. Qui ho preparato sia il bando che il comunicato della Provincia, lo lascio agli atti del C.C. e poi ne farete l'uso che ritenete più opportuno. Grazie.

Si veda il documento acquisto agli atti del C.C. al n. 2

Vitellozzi (Forza Italia): Ferruccio, a Soci la popolazione si sta lamentando per il sovrannumero di piccioni che stanno creando dei disagi in particolar modo nella zona della chiesa e nel parco giochi, sempre lì vicino e nel centro storico. Qui di chiedo di studiare una forma di abbattimento, anche sfruttando il momento di questa influenza aviaria.

A proposito del passaggio a livello che verrà aperto nella zona de "La Sega" laggiù, faccio presente che già nella passata legislatura avevo detto che era una cosa assurda aprire un passaggio a livello nella S.S. 71, a soli 200 metri da un altro, dopo che si è speso molti soldi per toglierli, io chiedo se si doveva fare in tutti i modi il terreno, era meglio poter bypassare la statale, magari con un ponte, perché mi sembra che anche il terreno sia adatto per quello, insomma, in poche parole mi sembra una cosa eccessiva aver fatto un altro passaggio a livello in questa statale, dato che la popolazione già, che deve percorrere la 71, è parecchio handicappata dal traffico che c'è. (...) Sì va bene è la 70 che però poi si immette nella 71! Comunque hai capito qual era il passaggio a livello che dico. (...) Quello del tronchetto ferroviario. Va bene, solo questo.

Sindaco: ma io vorrei partire dall'ultima, presentata da Vitellozzi: il passaggio a livello dei tronchetti ferroviari, quello era la progettazione che nasce proprio sui tronchetti ferroviari perché se oggi noi vogliamo, e non ci sono altre soluzioni, collegare le aziende che possono trasferire su rotaia quello che portano ora su gomma, la ferrovia passa dopo la 71 e la 70, quindi non c'era altre soluzioni che attaccare quello lì, all'infuori di quello di passare dentro Bibbiena Stazione e poi entrare alla stazione ferroviaria. Quindi quello è stato l'elemento meno impattante rispetto ad altre cose, per arrivare alle aziende più grosse, quelle dei prefabbricati perché poi il problema più grosso

è quello dei prefabbricati, non quello degli artigiani ed altro. Anche loro ne avranno bisogno, poi ci sono altre aziende che sono in quella zona lì, ma se si va verso Arezzo, noi vediamo che lungo la linea ferroviaria, per esempio al Corsalone, anche lì il tronchetto diventa per la Stimet ed altri che lavorano lì, la Cife ed altri, quel pezzetto per toccare la ferrovia era quella zona lì. Con la consapevolezza che nell'andare a realizzare la strada di fondovalle, quella diventerà un tronco di strada chiuso e non avrà più il passaggio a livello de Le Tombe ed altro. Quindi considerato anche l'altra cosa, che il passaggio a livello di questo livello qui, avrà l'uso di una volta o due al giorno, quando va bene, perché un treno che parte o che va poi a comporsi nel piazzale dell'inter porto lì a Bibbiena Stazione, avvia tutto il sistema, lì viene composto, entra in ferrovia normale e va giù. Quindi non è una ferrovia quella che passa ogni mezzora un treno. Quindi quello lì è soltanto uno strumento per garantire alle aziende la possibilità di trasferire il bene, o anche arrivare, fare arrivare il materiale direttamente in azienda, tramite la ferrovia, quindi, abbassare la quantità di presenze nella strada e aumentare invece la trasferta tramite questo sistema delle ferrovie. I tronchetti ferroviari sono finanziati prettamente da l'ente pubblico, che a suo tempo ha messo 3 miliardi e mezzo ed altro, quindi un investimento ad alto interesse pubblico. (...) I prefabbricati hanno partecipato, ma la partecipazione più alta è quella del pubblico... ha fatto... una partecipazione privata c'è, limitata, ma c'è: c'è La Ferroviaria in mezzo a questo anche con finanziamenti da parte di loro, le aziende hanno lavorato in modo particolare internamente, la cosa più importante è quella, però le strutture, le infrastrutture, tutte le cose sono state portate avanti dalla parte pubblica. Su questo atto qui potrei rispondere anche alla Checcacci, sul discorso degli espropri: sugli espropri, noi, voi sapete che quando ci sono finanziamenti destinati dal pubblico, dal Ministero, dall'Europa ed altro, questo era un piano del centro Italia, che ci permetteva di attivare finanziamenti; altre zone hanno preso quei soldi e li hanno divisi fra i vari comuni per ognuno, per farci un'area industriale, un parcheggio, altre cose... Il Casentino ha fatto una scelta più forte, che è quella di dire, facciamo dei tronchetti ferroviari che ci permettano di avviare la merce e fare arrivare la merce, non più lungo la strada, o almeno una parte, togliamo una parte di questo per quello lì. Quindi i tempi di realizzazione sono dati da chi ha fatto i bandi, a livello nazionale, cioè a livello locale per la partecipazione e quindi c'erano i tempi di realizzazione ed altro. Dato che tutto il progetto non gravitava soltanto sul Comune di Bibbiena, ma toccava anche il Comune di Chiusi della Verna, il Comune di Castel Focognano e poi su a nord, Poppi ed altri, dato che tanti altri comuni non hanno messo a disposizione le proprie strutture per garantire la possibilità della realizzazione, ancora sono fermi quelli della Colacem, sono fermi quelli della Stimet, sono fermi tutti gli altri (...) No la Stimet ha proprio tutto quel piazzale lì sotto che è stato fatto apposta per il carico di tutto il materiale con il tronchetto ferroviario, sotto strada, sotto la ferrovia, la vecchia ferrovia, quindi lì c'è proprio un pezzo di tronchetto ferroviario. La Mabo passerà sotto strada e poi entrerà direttamente a loro lì vicino alla casa della Ferrantina, come quel progetto che poi si è visto insieme tutti. Ecco, nell'andare a fare gli espropri, ci siamo trovati davanti a tanti proprietari di vario genere, quindi alcuni hanno aderito in modo diretto, quindi però vanno definiti, altri ancora, c'è da... pur avendo dato l'occasione per poterla realizzare, perché questa è un'opera pubblica, quindi a tutti gli effetti possiamo entrare, espropriare, definire poi le cose. I tempi di determinazione per definire il tutto non sono pari a quelli della realizzazione, quindi abbiamo bisogno di dargli un'ulteriore proroga, per completare, perché anche l'esproprio, quindi il pagamento dell'esproprio, ricade nella rendicontazione e quindi ci permette di dare risposte a quelle che sono le cose. Poi non è che noi gestiamo questo, noi abbiamo fatto il supporto affinché, dato che siamo l'ente pubblico dove loro attraversano, ci sia permesso di dare l'opportunità a loro di sviluppare tutto questo sistema, facendo noi gli atti, ma loro poi pagando e facendo tutte le cose, perché poi su questo abbiamo investito la nostra parte di 3 miliardi e mezzo, quindi considerate che noi abbiamo un valore di circa il 30% in Casentino, quindi vuol dire che una buona fetta, quella più alta, circa un miliardo di spiccioli, è stato messo dal Comune di Bibbiena per dare queste risoluzioni alle nostre aziende. Considerate poi, oltre a quello c'è tutto il piano di caricamento a Bibbiena Stazione che è stato raddoppiato rispetto a quello che esisteva prima. Prima siamo quindi, Arezzo ancora non è riuscito a fare l'area

per far partire i treni, in Casentino c'è invece proprio tutta questa operazione che ha dato queste risposte. Quindi stanno completando, e dato che i tempi di realizzazione, dal momento in cui è stato presentato la prima richiesta, sono passati i termini, perché voi sapete che una concessione ha una durata al massimo di tre anni, quindi è evidente, per completare il sistema, e completare tutto ci vuole ancora questo tempo qui, che noi abbiamo dato, perché non possiamo bloccare la situazione e chiudere quindi in tempo l'operazione. Scusate questo passaggio da quello a quell'altro, però stavano in sintonia, quindi ci stava.

Sui piccioni: i piccioni noi ne abbiamo abbattuti anche troppi, infatti c'è stato anche (...) mai troppi lo so, però purtroppo, noi abbiamo, non è che si riproducono, come tanti animali, ma in modo particolare i piccioni, laddove viene liberato uno spazio, ne arriva subito un altro; infatti noi vediamo che è così, ma noi siamo stati tacciati dalle associazioni ambientaliste (...) venatorie sono venuti in tanti, dagli ambientalisti invece siamo stati tacciati di aver ammazzato troppi animali ed altre cose. Noi abbiamo da tempo fatto, siamo stati il primo comune che ha fatto un'ordinanza sanitaria per l'abbattimento dei piccioni e li abbiamo ammazzati tanti. Oltre che avendo dato anche ai cacciatori la possibilità di cacciare anche il piccione, c'è stato proprio dei prelievi che abbiamo fatto in accordo con la Provincia, per fare questo. Quindi noi abbiamo abbattuto molti di questi, però vi dico, c'è questo fatto qui: laddove, no, ma noi continuiamo, non ci siamo mai fermati, certo... la cosa, ecco, però la preoccupazione invece dell'influenza aviaria, i piccioni non la trasmettono, questo è stato consolidato e definito, almeno questo è a livello veterinario una cosa ben detta. No lo dico perché questo è un atto che, ho gli elementi per poterlo dire. No ma noi si è continuato sempre ad andare a fare quello che si è fatto: noi si fanno le catture con le gabbie e dall'altra parte... è evidente che una volta che noi lo facciamo da una parte e dall'altra, quando noi ci spostiamo da una parte all'altra, tornano nei posti dove siamo; quindi per quello stiamo lavorando. Sul discorso della ADSL anche questa è una, proprio su Soci come già comunicato da tempo, c'è la Telecom che sta facendo una sperimentazione proprio per una ADSL wireless, perché è l'unico modo, ma che a livello, nel Mugello stanno sperimentando anche loro e la nostra sperimentazione che sarà su Soci, in funzione anche del fatto che, mentre tutte le altre zone possono arrivarci, Soci è quello che non ne beneficia di tutto: Quindi abbiamo fatto una scelta con al Comunità Montana (C. M.), con la rete del territorio che abbiamo, in funzione anche di una scelta che abbiamo fatto ultimamente che non è la wireless ma è quella del trasferimento via etere, le linee oggi dei comuni legati con la C.M. in rete, la rete del Casentino, non è più quella, nemmeno con le fibre ottiche, ma con le linee di Telecom, oggi si viaggia in etere con parabole e si è aumentato, se non triplicato la velocità, infatti nei comuni lo vediamo ora già meglio, nelle reti complessive è questo. Non si può fare attualmente ancora per tutti, ma con questa sperimentazione che Telecom farà su Soci, che stanno avviando, e con il wireless, su quello stiamo andando avanti. Poi naturalmente queste sono tecnologie da applicare, che non possono applicare i comuni, noi siamo nella sperimentazione regionale. Con questo sistema qui abbiamo già avviato tanti progetti, però dopo sarà un discorso prettamente imprenditoriale che metterà in moto tutto questo sistema.

Ma io sul discorso "sport", lascerei poi all'Assessore Giovannini per dare delle risposte, io il Di Gangi lo conosco da diverso tempo, tutte le volte che si fa un qualcosa di iniziative, poi entrerà in merito Giovannini su questo, quindi penso che non ci sia difficoltà anche a riconoscere Di Gangi questo fatto qui. Mi sembrava più opportuno che la lettera l'avesse mandata anche a noi (...) allora non l'ho vista io (...) allora non me l'hanno passata ancora, perché l'ho sentita oggi, no io non l'ho vista ancora, ma sicuramente non l'ho vista. Sì, ormai arrivo in fondo poi ti lascio tutto, scusami.

L'altra cosa invece volevo entrare in merito al Lanificio, quello che chiedeva sia Checcacci che Bondoni, poi entrerà sull'altra del Bondoni: sul discorso del Lanificio, qui è molto articolato quello che dice Bondoni, io non sono un esperto nel settore anzi, sono al di fuori da questo, però alcune cose, è evidente, le abbiamo portate avanti. Perché dopo la scelta fatta in un 1° momento in cui ancora sembrava che l'azienda, il Lanificio di Soci poteva continuare ad andare avanti, noi non abbiamo aderito a nessuna azione che facesse crollare il Lanificio, non volevamo essere noi quelli che chiamavano in causa il Lanificio (L.) per dire "a questo punto il fallimento." Il fallimento è nato

all'interno del L. su richiesta proprio delle persone interne e che quindi a questo punto, ancora prima che venisse rilevato il fallimento, noi avevamo già aderito ad una richiesta tramite i nostri avvocati per iniziare tutto il percorso per recuperare quell'immobile che era di nostra proprietà. Dopo di che è avvenuto quello che è il fallimento... si va bene, prima la liquidazione coatta... però, a livello giuridico ne parlate tra voi perché io non so cosa succede, quindi questa è un'altra cosa, GIT ecc... Il discorso nostro, per noi è la Coop. Tessile, con Git non abbiamo niente a che fare, nemmeno la Cooperativa. Allora, naturalmente, come ho già spiegato l'altra volta, si è ricomposta una Cooperativa che ha preso in affitto l'immobile, lavora, sta facendo i suoi lavori e va avanti, ora c'è tutto il discorso fallimentare. Noi abbiamo già parlato con i responsabili della commissione... i liquidatori, abbiamo avuto contatti con loro, ci siamo visti qui in Comune, abbiamo preso atto di tutto quello, qui ci sono poi le carte, eventualmente non so se sono state passate, sennò ve le passiamo, ci sono le carte ufficiali che noi abbiamo fatto sia con il nostro avvocato per richiedere i danni in senso generale che non sono soltanto l'immobile da trasferire, ma anche l'Ici, non so anche il discorso... Sì, le imposte non pagate, va bene a livello tecnico ne parlerete, io vi dico soltanto... Quindi noi abbiamo da recuperare dall'Ici, abbiamo da recuperare... no gli oneri di urbanizzazione no! Noi abbiamo soltanto quella convenzione per l'immobile o oneri di urbanizzazione o immobile, quindi è quello lì. No, era la compensazione, non è che noi... no gli immobili noi parlando con i liquidatori, della commissione dei liquidatori, loro hanno dato una risposta affermativa affinché si possa andare al trasferimento dell'immobile al Comune, direttamente. Quindi ora c'è da fare tutte le carte, abbiamo fatto un 1° approccio, abbiamo visto la situazione, naturalmente in questa situazione ci sono debiti dell'Ici, ci sono anche debiti che il L., con convenzioni già attivate e tutto, nella realizzazione del depuratore, come già detto altre volte, il depuratore di Soci fu realizzato a suo tempo con una convenzione in cui il L. partecipava con circa un miliardo di Lire di allora, di cui poi il Comune doveva poi rendere circa 600 milioni in 15 anni, a 40 milioni l'anno. Non è stata mai trasferita una parte, almeno forse consistente del contributo del L. per realizzare il depuratore, che poi è quasi uguale ai 600 milioni che doveva poi rendere il Comune a loro. Di conseguenza noi non abbiamo mai pagato i 40 milioni l'anno per metterli lì, però queste qui sono passività, così chiamate, invece (...) cioè i debiti che abbiamo noi sono l'immobile che i commissari hanno riconosciuto e vedere un attimo come andare a recuperare. Il discorso dell'Ici, quella è una passività, una parte da metterla nella passività e quell'altro invece andrà (...) Abbiamo discusso poi dopo il Segretario vi darà tutte le indicazioni per bene e tecnicamente definite.

L'altra cosa che è quella sempre del depuratore, quello va a compensazione, va visto un attimo come si porta avanti; ad oggi, noi dovremmo, se non cambiano le condizioni, avere sotto mano tutta la situazione per dare continuità a quella che dovrebbe essere la convenzione, ma a questo punto salterebbe l'ultima convenzione fatta con il L.. dove loro prendevano il L. e realizzavano la scuola. Noi avremmo l'edificio di nostra proprietà, quindi passato a noi direttamente, e noi con quello ed il progetto che abbiamo della scuola, metteremo all'asta il progetto, dicendo che noi diamo in passaggio questo immobile con l'aggiunta di quanto uno chiede, per realizzare tutta la scuola. Quello che avrà il prezzo più basso, avrà la possibilità di realizzare questa qui, quindi sarà un appalto pubblico, con un progetto da realizzare, si chiama un "Project" come dice il Segretario, l'edificio passa alla proprietà del Comune, esatto. Praticamente l'immobile sarà nostro, noi diciamo questo immobile lo vendiamo, servirà per completare l'iter per realizzare la scuola con il valore dell'immobile, più i soldi che dobbiamo metterci, questo è quello che dobbiamo fare, come si fa normalmente d'altre parti.

Quindi il quadro è questo qui, poi finisco, poi ci entrate: il discorso legato, l'altra cosa che chiedeva sulla Stimet, ecco io sul discorso del fallimento l'ho saputo nei termini generali come ci sono, io posso... no gli accordi sono quelli che piano piano dovevano integrare quasi tutti quelli che sono i dipendenti. Ad oggi, noi abbiamo visto che c'è quasi una totalità degli operai e pochissimi quelli che sono gli impiegati. Ci sono ancora punti da vedere però questo è un rapporto fra sindacati e operai, operatori per vedere come fare, comunque ad oggi, Mabo ha già integrato quasi tutti gli operai, quasi tutti non tutti e pochi invece di quelli che sono negli uffici. Sicuramente avrà altre

strade, si aprono altre possibilità, così come Mabro ha definito, per trovare anche soluzioni per gli impiegati. Però ad oggi ancora non c'è una soluzione ben definita, no, perché mentre gli operai servono per fare la produzione nello stabilimento Stimet, l'amministrazione è una sola e quindi è quello il problema. Quindi raddoppiare l'azienda nella produzione va bene, raddoppiare l'azienda negli amministratori diventa un po' difficile; quindi ecco quello lì però c'è una possibilità di andare avanti e trovare soluzioni. Queste sono le cose che io conosco ed altro. Ora farei parlare il Direttore Generale, poi vorrei tornare invece nell'altra interpellanza perché quella lì mi interessava.

Segretario/Direttore Generale Petrucci: no io volevo, diciamo, dare delle integrazioni rispetto a ciò che ha detto il Sindaco che sostanzialmente ha fatto il quadro generale, volevo dire ripercorrendo l'interpellanza dell'Avv. Bondoni, allora, in riferimento alla dichiarazione di fallimento della GIT, ci è arrivata, tra parentesi, la richiesta di insinuazione nel passivo ed io ho fatto fare una ricerca dall'Uff. Ragioneria e dall'Uff. Tributi per verificare se nei confronti della GIT noi siamo creditori; non risultiamo creditori della GIT, mentre, nei confronti della Coop. Tessile di Soci sì e quali sono i crediti che vantiamo? L'Ici, l'Imposta di pubblicità e la Tarsu. Poi per quanto riguarda l'immobile, dunque, addirittura ai tempi del Cons. Zoccola, quando lui era Sindaco, fecero la richiesta per la stipula della convenzione e da lì agli anni successivi, diciamo, sono pervenute alla Coop. determinate lettere di diffida che io ho trovato, poi c'è stata una questione determinata dal fatto di una eventuale prescrizione, ma che è andata diciamo a buon fine per noi, perché allora serviva l'autorizzazione prefettizia, quindi senza autorizzazione prefettizia non era possibile procedere all'operazione. Quindi riscontrato che l'autorizzazione prefettizia è intervenuta successivamente, diciamo l'eccezione che era stata da loro sollevata è superata. Per cui, cioè sulla prescrizione del diritto. A questo punto, con il precedente mio collega, anche il mio collega li ha diffidati dal... a venire a firmare la convenzione, loro non vennero, ho diffidato anche io, fissando diciamo un giorno preciso per fare il contratto, cioè l'atto di cessione dell'immobile e loro non si sono presentati. A quel punto, la Giunta ha deciso di dare mandato perché si desse esecuzione alla convenzione stipulata. Quindi abbiamo dato l'incarico all'Avv. Baldo, però devo dire che l'amministrazione già aveva incaricato precedentemente lo Studio Paolini- Manneschi- Baldo, per studiare la situazione che era effettivamente abbastanza delicata per le questioni che ovviamente sono notissime. Tuttavia, si è tenuto conto anche di quelli che sono gli interessi diciamo dell'amministrazione, che non poteva lasciar perdere diciamo questo immobile, tenuto conto che era in luce la liquidazione coatta amministrativa; prima era il concordato preventivo, infatti fu dichiarato il concordato preventivo, poi il Ministero del Lavoro ha dichiarato la liquidazione coatta amministrativa, quindi c'è stato un 1° intervento dei commissari giudiziali, in particolare l'Avv. Gatteschi, non so se l'Avv. Bondoni lo conosce, tant'è che abbiamo avuto inizialmente rapporti con lui, che ci aveva scritto chiedendo se volevamo insinuarci nel passivo ecc., tra l'altro ci sono nella documentazione di cui ho fatto fare copia, per l'Avv. Bondoni, addirittura, dicevano che noi vantavamo crediti per 1.000 e rotti Euro, cioè non di più, quindi noi, allora abbiamo scritto, facendo praticamente un rendiconto invece dei crediti effettivi del Comune, e a quel punto, addirittura, già l'Avv. Baldo prese contatti col commissario giudiziale per via, cioè per dare esecuzione a questa convenzione. Dato che, devo precisare che, l'Avv. ha presentato l'azione, ha notificato l'azione giudiziale prima di quando fu messa in concordato preventivo la società. Quindi dal punto di vista giuridico eravamo tranquilli. Poi quando, col passaggio dal concordato preventivo alla liquidazione coatta amministrativa, ovviamente noi venuti a conoscenza del nominativo dei commissari liquidatori, abbiamo preso contatti con i commissari liquidatori, li abbiamo convocati, abbiamo fatto praticamente il rendiconto dei crediti da noi vantati, abbiamo avuto una riunione e da questa riunione è uscito fuori questo: che loro non hanno alcun problema, perché se ne rendono conto, a dare esecuzione alla convenzione; per quanto riguarda l'Ici, è un credito privilegiato, per quanto riguarda gli altri, cioè i crediti tributari sono crediti privilegiati, tuttavia loro hanno posto una serie, cioè hanno detto che bisognerà rivederci, risolvere la situazione anche quella riferita all'immobile perché nel frattempo noi avevamo fatto azione giudiziale. Loro vorrebbero addirittura evitare

questo, però loro possono, cioè il piano di risanamento, adesso io non mi ricordo come si chiama, praticamente gli accordi che noi prenderemo, il Ministero diciamo li firmerebbe, però non prima di febbraio-marzo. Allora, a questo punto, con l'Avvocato si è valutato, diciamo, ciò nonostante di iscrivere la causa per motivi di opportunità, perché rischiamo che poi ci sono problemi tecnici, processuali, insomma praticamente di prevenzione dell'azione, ecco, onde evitare che ci siano questioni di questo genere, si è deciso comunque di iscrivere la causa e poi, nel frattempo, se interverranno i dovuti accordi, diciamo la causa verrà estinta. Quindi mi sembra di aver risposto.

Ecco per il depuratore, anche in quella sede si è discusso anche dei crediti e debiti, perché, come ha detto giustamente il Sindaco, noi siamo debitori per 20.000 € l'anno, loro però sono debitori nei nostri confronti di una certa somma che in parte hanno pagato, quindi, i commissari liquidatori sono disponibili a operare una compensazione, perché si sa bene che la compensazione può essere legale, giudiziale o consensuale. Sono d'accordo, piuttosto che andare davanti al giudice, loro potrebbero anche andare davanti al giudice, perché di fatto, devo dire, che noi siamo in difetto, perché noi i nostri 20.000 € avremmo dovuto pagarli annualmente. Prudenzialmente si è deciso di non liquidarglieli, no, il Comune... cioè voglio dire, si fa parte della stessa baracca, comunque va bene, credo che sia stato prudente non liquidarglieli, tenuto conto che dall'altra parte, penso che il vantaggio, anche voi fate la bella figura ecco... (Si rivolge alla Minoranza, Gruppo Forza Italia), insomma, l'ufficio lavora per tutti, non lavora solo per la Maggioranza. Quindi ha ritenuto, giustamente ha evitato di liquidare un qualcosa quando dall'altra parte... ecco. Comunque sia i commissari liquidatori sono disponibili a operare questa compensazione; questo, vi ripeto, cioè sono accordi che si sono presi in questa 1° riunione, fermo restando che tutto deve ricevere poi l'avallo del Ministero dl Lavoro e comunque sia noi ci dobbiamo rivedere. Ecco questa è la situazione, spero di averla chiarita, per quanto riguarda il fallimento Stimet, non posso rispondere, quali rapporti ecc. sulla collaborazione con la Mabo non lo so, cioè sono questioni che ha chiarito il Sindaco.

Vitellozzi (Forza Italia): posso aggiungere una cosa? Volevo dire soltanto (...)

(...)

Zoccola (Maggioranza): al momento che la situazione è degenerata l'amministrazione si è mossa nella maniera giusta come ha riferito il Segretario Comunale...

Checconi (Forza Italia): ma quando era quasi tardi! Quando si stava arrivando proprio alla fine!

Continua Zoccola: comunque vi diamo tutti i meriti!

Sindaco: va bene

Checconi (Forza Italia): abbiamo solo sollecitato quando ci siamo resi conto che un immobile doveva essere consegnato...

Presidente Vigiani: bene la parola al Sindaco, allora, riprendiamo...

Sindaco: va bene, pensiamo che ognuno tanto prenderà le sue colpe o i meriti, tanto non saremo noi a definirlo ma quelli che stanno fuori da questa aula. (...) Perché su quello che diceva prima Bondoni, la maggior parte di questi finanziamenti vengono da progetti, calibrati a misura per ricercare finanziamenti. Non a caso le Immagini del gusto che ha avuto un costo di 102.000 € rendicontati tutti, sono prettamente soldi che dal bilancio non sono usciti, perché si è fatto un'operazione di attivare finanziamenti tramite il Gal Appennino aretino, per 71.000 € e la rimanenza, per arrivare a 102.000, abbiamo rendicontato le spese che abbiamo fatto per avviare il Centro Nazionale della Fotografia d'autore. Vi ricordate le 60.000 € che noi abbiamo portato in C.C. per andare a realizzare quell'opera lì, quindi l'allestimento di quello, quello è stato rendicontato

e ci ha portato altri 71.000 € che non potevano essere destinati ad altre cose all'infuori che quel progetto, come ho detto ormai anche da più tempo, quindi o io non riesco a farmi capire, o voi fate finta di essere sordi, questi 102.000 € sono andati a fare un'operazione che era interregionale e a livello nazionale, che ha dato anche visibilità, e poi lo avete visto anche in tutta quella che è la rassegna stampa, la partecipazione ed altro, per dare forza anche ad una realtà come quella di Bibbiena, che laddove può trovare anche finanziamenti, può dare risposte.

Su le altre cose, quindi per tenere in modo basso, quelle che sono le tassazioni, va fatto un riferimento, però su questo: la tassa dei rifiuti è pari pari rimessa a tutti i cittadini ed ai metri quadri di appartamento che hanno, in funzione del 100% di quello che è il costo; quindi la Legge Ronchi stabilisce che il costo dello spazzamento, della raccolta e dello smaltimento deve essere pari pari ribaltato, in quote diverse, in base a chi smaltisce in un modo o in un altro, le aziende, i commercianti e le altre cose, la civile abitazione però deve ricoprire il 100%. Quindi noi non potremmo, anche se avessimo un'entrata molto più alta, per Ici, per altre cose, dire che la nettezza urbana, cioè almeno la Tarsu, deve avere un costo che non ricopre il 100% ma l'80%. Non potremmo farlo, andremmo fuori legge. E nemmeno potremmo prendere il 110% dai cittadini, dai contribuenti, quindi questo rimane una tassa che rimane al 100%. Sulle altre cose, potrebbe essere, però io faccio anche una riflessione, su quello che si parlava, 350.000 €: 102.000 sono delle Immagini del gusto, 125.000 sono per dare anche alla nostra Filarmonica, oggi voi sapete che in S. Lorenzo hanno iniziato i lavori, nell'altra parte, quindi però la banda da tempo non è più lì come sede, è provvisoriamente negli spazi del Dei sul discorso, sotto "Spartaco", sono lì, temporaneamente, naturalmente la banda è una realtà, quella di Bibbiena, di circa 70 elementi, che non hanno più un punto dove andare a realizzare. Mentre a Soci abbiamo un immobile, quello dove sono, non quello nuovo dove andranno, ma in quello nella vecchia Scuola media, che qui ha dato rifugio per un certo tempo, dopo di che andranno in un'altra parte, pensiamo che sia giusto, per una realtà come questa qui, dare anche un giusto luogo dove poter svolgere le attività. Quindi questa è una cosa.

Poi gli altri contributi, che sono ormai consolidati da tanti anni e che sono rimasti quasi sempre allo stesso livello, se non sono diminuiti negli ultimi anni, permettono al variegato mondo delle attività culturali, ma in modo particolare dell'associazionismo, di dare anche l'aggregazione che un paese deve avere; non può essere un paese sgretolato e non ha momenti comuni insieme per le attività che si svolgono. Questo vuol dire anche dare opportunità a tanti ragazzi, a tanti giovani, a tanti adulti, a tante altre persone per stare insieme e condividere le cose. Sono spese buttate via? Sono spese interessanti, sono momenti anche di scelte, io penso che la qualità della vita che abbiamo nel nostro Comune è una qualità alta, per via di cosa? Per i servizi e per altro, se è vero che la Finanziaria, annunciata, spero che cambi, ma il nostro Comune, secondo i parametri della riduzione della spesa corrente del 6.7%, avremo, noi siamo virtuosi, però noi incappiamo proprio in quelle, pur essendo virtuosi, non importa niente allo Stato perché dice "il taglio deve essere per tutti del 6.7% delle spese correnti". Che al Comune di Bibbiena, questa toccata qui, pur essendo virtuosi, è! Noi abbiamo fatto i virtuosi in questi anni, però siamo penalizzati uguale a quegli altri che non hanno fatto i virtuosi. Questo è un errore grandissimo, perché allora merita rubare come dicono gli altri, invece che stare a fare i virtuosi. Insomma, noi dovremmo togliere dalla spesa corrente 580.000 €, questo vuol dire, se va avanti questa soluzione, all'infuori che non si facciano i grandi salti come sta facendo oggi il Governo, compro da una parte e vendo da quell'altra e faccio un'altra cosa, si possono fare anche queste, e siamo buoni noi a farle, possiamo vendere o fare altre cose; sicuramente togliere 580.000 € dalla parte delle spese correnti, vuol dire azzerare o tutti gli impianti sportivi e alcune scuole, (...) io direi che si può vedere... non abbiamo consulenze, non abbiamo niente, no io scommetterei con tutti, se siete capaci, a trovare (...)

Presidente Vigiani: possiamo? se volete poi potete intervenire magari no?

Continua il Sindaco: non penso che questa amministrazione abbia fatto queste cose qui, siamo molto oculati e stiamo attenti su tutto, no ma dico, nel nostro caso, laddove, ma andava fatto no un tutto uguale, è un errore, è un errore grosso quello, perché laddove c'è la virtuosità delle scelte, oggi siamo penalizzati come gli altri. Quindi meritava spendere molto di più, (...) no, cioè se oggi invece che spendere noi 7 milioni di €, se ne spendeva 20, un taglio di questo non ci toccava niente. Invece in questo caso qui oggi noi siamo in difficoltà. Abbiamo già trovato le soluzioni noi, no alla Berlusconi però! Però le abbiamo trovate, quindi non siamo tanto "strulli" anche noi, siamo anche sulle strade per poter dare le risposte. Però io penso che questo tipo di scelte che sono, in modo particolare, dedicate a finanziamenti che si riesce a trovare, proprio ordinati per quel tipo di operazione, non si possono spostare da altre parti all'infuori che su quelle operazioni. Quindi vuol dire che anche su questo siamo virtuosi nel fare queste cose.

Presidente Vigiani: prima di passare la parola all'Assessore Giovannini per la risposta su la Festa dello sport, vorrei fare una riflessione di due parole, semplicemente questo: io credo che su questo argomento sul quale ha risposto il Sindaco, è fondamentale riuscire a conciliare le spese, gli sprechi, però io vorrei anche citare un famoso antropologo che diceva: "un popolo senza feste è un popolo che muore"; quindi su questo penso che dovremmo un attimo rifletterci e quindi non stigmatizzare ogni iniziativa che viene fatta. Va bene? La parola ora all'Ass. Giovannini.

Checacci (Forza Italia): allora per battuta, non facciamo nemmeno "feste, farina e forche" è!

Presidente Vigiani: cosa vuol dire?

Checacci (Forza Italia): quello che facevano i Borboni a Napoli! "feste, farina e forche" (...)

Presidente Vigiani: Ah! ho capito, la parola all'Ass. Giovannini.

Assessore Giovannini: sì io volevo rispondere soprattutto al Cons. Checacci, perché io mi meraviglio veramente del Prof. Di Gangi, in quanto prima di scrivere, verrebbe subito voglia, nel sentire codesta lettera di arrabbiarsi, ma arrabbiarsi veramente per chi ha lavorato come ho lavorato io. Penso che sia meglio invece sorriderci sopra, in quanto manca proprio, codesta lettera di un minimo di documentazione, proprio, di cosa è stata la manifestazione. Noi abbiamo incrementato quella che era in una serata, in piena estate, all'interno del "Festestate" che Bibbiena promuove ed organizza, che era semplicemente la festa, la serata della bibbienesese, abbiamo incrementato questa serata, rendendola veramente, che tra l'altro si chiamava invece Festa dello sport, ma in realtà era della AC Bibbiena, abbiamo incrementato questa serata rendendola veramente la festa dello sport. Andando, e per me è stata una bella scelta per il nostro Comune, ecco perché non è andata al di fuori dei nostri confini, perché non ci interessa andare a premiare uno di Poppi, di Stia o di Strada in Casentino, va bene? Di Soci li abbiamo premiati! il Buffa lo conosci? (si rivolge a Vitellozzi) Mi risulta che il Buffa sia una persona che ha giocato negli anni 50', di Soci! Allora, questa manifestazione che logicamente noi vogliamo riproporre annualmente, non poteva andare che a fare una scelta di fondo, ossia, non poteva bruciarsi tutta il 1° anno, che noi la organizzavamo, quindi abbiamo preso gli anni 50', tutti quanti e gli anni 60'. Quindi arrivare alle porte degli anni 70', quindi tutti quelli che noi abbiamo premiato e non per niente abbiamo dato, con grande soddisfazione, un riconoscimento alla memoria, all'Arch. Zetti che è stato quello che nel tiro a segno ha niente popò di meno che proprio fondato il tiro a segno nel nostro territorio; è stato, tutti quanti riconoscono che l'Arch. Zetti è persona degna di questo riconoscimento, quindi noi siamo andati a dare, alla memoria, in questo caso, purtroppo, quindi abbiamo premiato il figlio, di un riconoscimento, di una targa che gratificava questa persona per quello che aveva fatto.

Checacci (Forza Italia): quindi è una questione di date!

Riprende Giovannini: è soltanto una questione di date, quindi la piazza, lo sappiamo è aperta a tutti quanti, l'abbiamo reclamizzata come tutte le altre manifestazioni, non certamente andandoci a spendere, abbiamo come sempre detto che c'era questo tipo di manifestazione, la piazza era aperta, accettavamo tutti, abbiamo anche detto e puntualizzato proprio, sul palco, che se nostro malgrado fosse rimasto fuori qualcuno, ma non per nostra colpa, perché poteva esserci una persona anziana che non era stata segnalata, pertanto rimaneva fuori, ci faceva piacere saperlo, che il prossimo anno noi avremmo recuperato quella che era questa figura. Quindi io penso che qui si parla degli anni '75', noi siamo arrivati a fine anni '60', quindi credo che anche il Prof. Di Gangi possa avere tutto quel riconoscimento che il nostro Comune si è promesso di dare a tutte quelle persone che si sono distinte in passato nel nostro territorio comunale, ecco.

Vitellozzi (Forza Italia): per quanto riguarda tutti gli sport o solo?...

Continua Giovannini: no tutti gli sport, logicamente cosa è successo, Vice Sindaco mi permetta: è successo questo che man mano che noi andremo avanti con le date, avremo sempre più sport, perché negli anni '50', '60' il maggior sport era il ciclismo ed il calcio. Non potevamo avere, ed alle nostre riunioni ha partecipato il gruppo che fa Karate, però non c'erano a quei tempi lì questi sport! Quindi hanno lavorato per organizzare questa festa, anche loro, sapendo che però erano esclusi in questa 1° edizione, saranno inclusi...

Vitellozzi (Forza Italia): su che base vi siete, su che cosa...

Zoccola (Maggioranza): lo spiegherà quest'altra volta!

Vitellozzi (Forza Italia): perché avete pensato per esempio al Buffa, ecco, in poche parole, di fronte ad altre persone che in quel tempo erano sempre in Comune e non ...

Zoccola (Maggioranza): e non il sottoscritto per esempio!

Continua Giovannini: no il Buffa è stato, come età giocava nella Bibbienesese negli anni '50', ora la data precisa non la so!

Vitellozzi (Forza Italia): ma allora riguardava solo la Bibbienesese!

Risponde Giovannini: no! perché ti preciso che prima esisteva soltanto il ciclismo ed il calcio! quindi si è premiato, per esempio, un Babbini Bruno che è stato, e nessuno lo sapeva, per esempio, che è stato l'unico casentinese a vincere il Giro del Casentino ed è di Bibbiena, è parente del Babbini che faceva il tappezziere, capito? Poi, è stato preso di Soci, tante altre persone che sono, ed in quella serata, a mio avviso, è stata, una bella serata. Sì, fino al '74 perché così lo facciamo, va bene, per il resto, dicevo anche e puntualizzo per la palestra, io vi invito a leggere, io l'ho messo proprio in ultima pagina, perché in genere, in molti giornali si guarda la prima pagina e l'ultima; io l'ho messo nell'ultima, dove c'è e si invita a partecipare, proprio a queste palestre del Comune, dove ci abbiamo, dico, parte in causa anche noi, perché c'è un notevole risparmio. Io vi invito a confrontare il prezzo che è anche sul giornalino ed andare ad una qualsiasi palestra privata e chiedere l'importo. Non dico che è del 50%, ma è molto più alto del 30% o più di differenza.

Presidente Vigiani: se non ci sono altre interrogazioni, passiamo...

Bendoni (Bibbiena centro storico) chiede la parola: una cosa velocissima...

Presidente Vigiani: la parola al... ma è una replica sulla tua cosa, va bene!

Bendoni (Bibbiena centro storico): lo prevede lo Statuto!

Zoccola (Maggioranza): io lo faccio per mandarti a letto!

Bendoni (Bibbiena centro storico): brevissimo, lo Statuto prevede che chi fa l'interpellanza dica se è soddisfatto, o meno, sostanzialmente sono abbastanza soddisfatto; due cose: dal Direttore Generale vorrei sapere a quanto ammonta il credito Ici ed il credito Tarsu, grosso modo, perché poi i numeri danno il senso.

Segretario Petrucci: a memoria, orientativamente...

Continua Bendoni: e al Sindaco l'unica cosa che gli chiedevo, se sa i termini dell'accordo Mabo-Stimet, no? va bene. L'avevo chiesto nell'interpellanza!
(...)

Segretario Petrucci: allora per quanto riguarda l'Ici, a memoria, mi sembra, ora lo devo vedere...

Continua Bendoni: sì, grosso modo...

Segretario Petrucci: sui 70.000 €, per quanto riguarda la Tarsu e l'Imposta di pubblicità, eccolo, allora, per quanto riguarda l'Ici 61.742,22 €; 295,46 € per l'Imposta di pubblicità; sono solo questi i crediti tributari; poi per il depuratore e collettore di Soci 339.385, 88 €, no Tarsu, scusatemi 633.060,00 € per il 2005...

Bendoni (Bibbiena centro storico): ecco la Tarsu sono?... 633.000 €?

Riprende Petrucci: allora... no! 633 € che sono relativi al 2005; no allora scusate: Ici 2004 61.742,22 €; Ici 2005 sulle quali però ho chiaramente, mentre per quelle del 2004 e precedenti ci sono gli avvisi di accertamento, per il 2005 ancora non ci sono...

Bendoni (Bibbiena centro storico): non ci sono, e quanto è il 2005?

Riprende Petrucci: è 46.142,41 €, poi Imposta di pubblicità l'ho detta, 295,46 €, scusatemi, mentre per il 2005 147,73 €.

Bendoni (Bibbiena centro storico): e i rifiuti solidi urbani niente?

Riprende Petrucci: niente negli anni precedenti, Tarsu 2005 633,60 €;

Bendoni (Bibbiena centro storico): quindi il grosso è l'Ici, in sostanza. Grazie.

Riprende Petrucci: il grosso è l'Ici, sì, però per legge noi abbiamo tempo di fare gli avvisi di accertamento dal '99 (...) che vuol dire? L'Avv. Bendoni ne ha richiesto copia ed io ho fatto fare copia, quindi...

Bendoni (Bibbiena centro storico): quindi non faccio speculazioni politiche, mi dichiaro soddisfatto a questo punto.
(...)

Riprende Petrucci: no volevo dire solo una cosa...

Presidente Vigiani: il Direttore generale vorrebbe fare una precisazione

Riprende Petrucci: solo una cosa riguardo a quello che aveva detto il Sindaco sulla vendita dell'immobile, cioè il Sindaco ha, in realtà, ha pensato ad un'ipotesi che è possibile, prevista dalla Legge 109, cioè la legge sui lavori pubblici, cioè quella di alienare il proprio patrimonio, questo vale non solo per quell'immobile, cioè di metterlo, anziché pagare con i soldi la realizzazione di lavori di un'opera, si può mettere nel bando che l'opera, la realizzazione dei lavori vengono finanziati con la vendita di beni di nostra proprietà, quindi un'ipotesi potrebbe essere questa, cioè che noi l'immobile che riceveremo, lo scambieremo con la realizzazione e lo destiniamo a scuola, no!

Vitellozzi (Forza Italia): allora viene avvantaggiato alcune categorie!

Riprende Petrucci: no!

Presidente Vigiani: su questa questione allora si fa un dibattito! A questo punto allora si dà al parola anche al Cons. Zoccola!

Riprende Petrucci: no! scusate, io volevo dire una cosa, il Sindaco ha fatto una proposta, non sarà necessariamente così, dovranno essere fatte valutazioni, ma non si avvantaggia nessuno, è un'ipotesi prevista dalla 109 dove l'ente pubblico può, anziché pagare quei soldi, può alienare il proprio patrimonio e finanziare la vendita anche col proprio patrimonio, quando l'immobile non è più ritenuto, diciamo, idoneo all'uso o comunque non è più di interesse per lo stesso ente. Ma questa è un'ipotesi, non è detto che sarà così, cioè il Sindaco ha suggerito una strada, ma da qui ad avere l'immobile poi passeranno, altre, diverse soluzioni, insomma.

Zoccola (Maggioranza): io volevo soltanto fare un chiarimento molto breve, perché più volte è stato sollevato, in quest'aula, il problema che nella parte di immobile dell'ex Lanificio che doveva venire all'amministrazione comunale, si è sempre detto in questa sede che il Comune aveva deciso di farci la scuola media. Non è assolutamente vero! Non c'è nessuna convenzione a riguardo! Noi pensavamo di poterci costruire la nuova scuola media di Soci, in quell'ambiente, però già dalla 1° valutazione che facemmo con i nostri uffici tecnici, fu riscontrato che era impossibile, non si poteva costruire la scuola media in quell'immobile. Di conseguenza, l'idea, che era soltanto un'idea, venne meno e qui si continua a ripetere sempre "l'immobile che doveva essere sede della scuola media..." Non aveva assolutamente quell'ambiente la destinazione a scuola media! Io l'ho voluto chiarire questo! Quindi si può vendere benissimo quell'immobile per uso anche abitativo, direzionale, artigianale, commerciale e sicuramente ricavarci molto di più di quanto non si pensi.

Presidente Vigiani: allora prima di concludere con le interrogazioni, darei la parola al Vice Sindaco Piantini, anche se è un po' fuori, un po' più tardi rispetto a quello che lui aveva chiesto, perché voleva fare una precisazione. Volevi dire sui piccioni?

Assessore Piantini: ora mi dispiace di rubare altro tempo al mio collega A. Zoccola perché alle 23.00 sapete che deve andare a letto, per cui è già passata l'ora; rispetto a quello che ha detto Ferruccio che credo abbia chiarito molti aspetti, su questa questione che via via riaffiora, io ho dovuto farmi un a cultura sull'oggetto a suo tempo, perché ero Assessore, se ricordate... no aspetta poi preciso perché i piccioni non si impallinano più, non siamo in politica ora, il tiro al piccione è stato abolito, meno che qualche volta in politica; quello che volevo dire, (...)

Corezzi (Forza Italia): anche Bobo!

Riprende Piantini: grazie del riferimento a Bobo, ma caro collega se mi lasci parlare, poi ti rispondo anche su Bobo, ma cerco di far presto per dare spazio a Zoccola, sicché... credo che serva di chiarimento, perché al di là degli scherzi è una cosa abbastanza seria, che la Daneusig sollevava sempre, non so se la raccomandazione viene ancora dalla Daneusig, o se te Vitellozzi, come cacciatore, oltre che come cittadino di Soci, avverti il problema. Intanto, non possono essere abbattuti con arma, perché non si tratta di selvaggina, io ricordo che quando arrivammo a dover fare questa scelta... voi che rinunci Presidente, sennò... allora i sindaci che autorizzarono a suo tempo lo sparo al piccione, così perché dal punto di vista di inquinamento dei centri storici ritenevano che si fosse in sovrannumero nella specie, furono, lo saprete, a suo tempo inquisiti, mandati alla Procura perché questo è assolutamente vietato. L'unica strada per poterli abbattere era quella che un veterinario attestasse, come attestò, che i piccioni erano portatori di malattia, sia che si trattasse di bolla del piccione, sia che si trattasse di zecche. Il veterinario attestò questo, quindi noi, attraverso un'ordinanza, autorizzammo i cacciatori all'abbattimento, dicendo evidentemente che non dovevano essere presi come alimentazione. Gli altri sistemi suggeriti, in una condizione come questa, ossia quando non si ravvisa ancora epidemie in corso, o malattie contagiose o quanto meno peste aviaria, perché ha ragione il Sindaco sostenendo che l'interpretazione prevalente fra i veterinari e fra quell'organismo dell'ONU di cui non ricordo il nome, che tutela la salute dei cittadini (O.M.S.), è quella che con una grandissima probabilità, non in assoluto, i piccioni, così come i colombacci, tanto per rimanere in argomento, non sono portatori di questo tipo di malattia. Altri sistemi non sono possibili perché in alcune realtà, dove hanno sperimentato una situazione come questa, di adottare quegli artifici suggeriti dai Verdi, non hanno dato risultato. I Verdi suggerivano di sostituire alle uova del piccione le uova finte, (...)

Zoccola (Maggioranza): di legno!

Vitellozzi (Forza Italia): bisogna acchiapparli!

Continua Piantini: ma volevo dire non è una cosa semplice, suggerivano di creare dei punti di riferimento, alimentandoli i piccioni, nella speranza che poi andassero a nidificare lì, non è possibile nemmeno questo; l'ultimo suggerimento, e chiudo, era quello di somministrare assieme al mangime, una polvere che avrebbe portato questa specie alla non fertilità; poteva essere una cosa percorribile, salvo il fatto che il suggerimento che veniva dai veterinari era: che se poi la carne di piccione veniva mangiata, anche la specie umana poteva diventare... e quindi sono escluse, almeno al momento. Tutto qua.

Vitellozzi (Forza Italia): no questo non va bene...

Presidente Vigiani: grazie. (...) chiudiamo allora con il punto 2 all'Odg.

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE,
RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

05 NOV. 2005

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 5815 Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li 05 NOV. 2005

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 05 NOV. 2005
al 20 NOV. 2005 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li 21 NOV. 2005

N. 5815 Reg. Pubbl.

IL MESSO

L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

16 NOV. 2005

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li 16 NOV. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci